

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI E L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DAL VIVO.

FAQ

Argomento: Tipologia di soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità soggettiva

D: *Con riferimento ai requisiti di cui all'art.3 dell'Avviso pubblico si richiede un chiarimento in merito al paragrafo all'interno dell'avviso pubblico circa le modalità di partecipazione, ovvero, se è aperto a tutti oppure esclusivamente a coloro che hanno beneficiato nell'ultimo triennio dei finanziamenti del Fondo Unico dello spettacolo.*

D: *Un' Associazione di Promozione Sociale iscritta al RUNTS avente come attività prevalente l'esercizio di attività per fini culturali e ricreativi e da oltre cinque anni opera nel settore dello spettacolo dal vivo chiede se è legittimata a presentare una proposta progettuale.*

R. Come indicato all'art. 3 dell'Avviso pubblico, possono beneficiare dei contributi economici per la realizzazione di attività di spettacolo dal vivo le seguenti categorie di soggetti:

- 1) organismi che siano stati già in precedenza finanziati nell'ambito del Fondo Unico per lo Spettacolo;
- 2) organismi professionali operanti nel settore dello spettacolo dal vivo da almeno tre anni, anche non consecutivi, come risultanti dagli oneri versati al Fondo Pensioni lavoratori dello spettacolo.

Pertanto, affinché possa beneficiare del contributo, il soggetto proponente dovrà appartenere ad una delle due categorie indicate (l'eventuale appartenenza ad entrambe le categorie è possibile ma non è necessaria ai fini dell'ammissione al finanziamento). In caso di partecipazione in forma associata, sia il capofila che i partner dovranno necessariamente appartenere ad una delle due categorie indicate.

Con specifico riferimento al requisito di cui al punto 2), si precisa che, affinché il requisito dei 3 anni di operatività possa considerarsi validamente posseduto, lo stesso deve poter essere riscontrabile mediante verifica degli avvenuti versamenti al Fondo Pensioni lavoratori dello spettacolo.

D: *Con riferimento al requisito di cui all'art. 3 dell'Avviso pubblico, nella parte in cui riserva la partecipazione ai soggetti "operanti nel settore dello spettacolo dal vivo da almeno tre anni, come risultanti dagli oneri versati al Fondo Pensioni lavoratori dello spettacolo" si chiede se gli oneri versati al Fondo Pensioni lavoratori dello spettacolo devono essere relativi ad un intero anno (per ogni anno dei tre richiesti dell'Avviso) o il requisito può essere dimostrato indicando gli oneri versati per alcuni mesi per ogni anno dei tre richiesti dall'Avviso.*

R. Come indicato all'art. 3 dell'Avviso pubblico, possono beneficiare dei contributi economici per la realizzazione di attività di spettacolo dal vivo le seguenti categorie di soggetti:

- 1) organismi che siano stati già in precedenza finanziati nell'ambito del Fondo Unico per lo Spettacolo;
- 2) organismi professionali operanti nel settore dello spettacolo dal vivo da almeno tre anni, come risultanti dagli oneri versati al Fondo Pensioni lavoratori dello spettacolo.

Con specifico riferimento al requisito di cui al punto 2), si precisa che, il requisito dei 3 anni di operatività può considerarsi validamente posseduto se i versamenti effettuati coprono tre annualità, anche laddove le singole annualità risultino coperte in maniera parziale.

D. *Vorremmo sapere se più associazioni distinte, aventi ognuna un proprio codice fiscale ma legate da un rapporto di tipo associativo, possano presentare ognuna la propria richiesta di partecipazione al bando in oggetto.*

Come indicato all'art. 3 dell'Avviso i soggetti proponenti interessati possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo. Inoltre, non è consentita:

- a) la partecipazione in più di un soggetto associato;
- b) la partecipazione in forma singola per i concorrenti che partecipano in forma associata;

c) la partecipazione in forma associata per i concorrenti che partecipano in forma singola.

Nello specifico del quesito è consentito presentare domanda di partecipazione ad associazioni distinte, aventi ognuna un proprio codice fiscale ma legate da un rapporto di tipo associativo, purché nessuna delle associazioni che abbia presentato domanda di partecipazione sia presente nell'atto costitutivo e nello statuto delle altre associazioni.

Argomento: Articolazione e tipologia di interventi

D. *Volendo presentare un progetto rientrante nella Sezione 1-Grandi rassegne di spettacolo dal vivo, di cui all'art. 2 dell'Avviso pubblico, si chiede se i 5 spettacoli previsti debbano avvenire necessariamente in 5 giornate differenti o se possano, in parte, essere accorpati (proponendo, a titolo esemplificativo, un programma articolato in 3 giornate, che preveda al giorno 1 uno spettacolo di musica e uno spettacolo di danza, al giorno 2 uno spettacolo di musica e uno spettacolo teatrale e al giorno 3 uno spettacolo di musica).*

R: Come indicato all'art. 2 dell'Avviso pubblico, chi voglia presentare una proposta progettuale afferente alla "Sezione 1-Grandi rassegne di spettacolo dal vivo" dovrà prevedere almeno 5 spettacoli, tra i quali dovranno figurare almeno 1 spettacolo di danza, 1 di teatro e 1 di musica. L'Avviso non esclude la possibilità che vengano previsti più spettacoli in una stessa data, tuttavia dovrà essere chiaro ed evidente che si tratta di spettacoli diversi e tra loro indipendenti, fruibili anche singolarmente. Uno spettacolo unico, anche laddove si componga di più momenti performativi riconducibili a generi di spettacolo differenti, ai fini del computo dei 5 spettacoli richiesti dalla Sezione in parola varrebbe 1.

D. *Volendo presentare un progetto rientrante nella Sezione 1-Grandi rassegne di spettacolo dal vivo, di cui all'art. 2 dell'Avviso pubblico, si chiede se i 5 spettacoli previsti debbano essere tutti spettacoli diversi o possano essere previste anche repliche.*

Nel caso in cui debbano essere tutti spettacoli diversi, si chiede se possano essere aggiunti ulteriori spettacoli, anche in replica? O la proposta progettuale deve prevedere solo spettacoli diversi fra loro?

R: Con riferimento al citato art. 2 dell'Avviso pubblico si precisa che, laddove si richiede che le proposte progettuali afferenti alla "Sezione 1-Grandi rassegne di spettacolo dal vivo" prevedano "obbligatoriamente non di meno di 5 spettacoli", questi ultimi si intendono differenti tra loro. La rassegna proposta dovrà quindi prevedere almeno 5 diversi spettacoli. Resta salva la possibilità di proporre rassegne composte da un numero di spettacoli superiore a 5 o di proporre rassegne in cui, ai 5 spettacoli proposti, si aggiungano un numero variabile di repliche degli stessi.

D. *Con riferimento alle proposte progettuali afferenti alla Sezione 1-Grandi rassegne di spettacolo dal vivo, si chiede di chiarire l'indicazione "Le iniziative proposte dovranno prevedere obbligatoriamente non di meno di 5 spettacoli, di cui almeno 1 di danza, 1 di teatro ed 1 di musica". Ogni spettacolo dovrà appartenere esclusivamente ad uno dei 3 generi indicati oppure potranno essere presentati spettacoli che, pur declinando in prevalenza uno dei tre linguaggi, propongano una contaminazione tra generi diversi?*

R: La citata indicazione, presente all'art. 2 dell'Avviso pubblico, risponde alla necessità di selezionare rassegne che siano significativamente rappresentative di generi differenti di spettacolo dal vivo, ma non esclude la possibilità che i singoli spettacoli possano proporre una contaminazione tra generi diversi. Di conseguenza, la richiesta che le proposte progettuali afferenti alla "Sezione 1-Grandi rassegne di spettacolo dal vivo" prevedano almeno uno spettacolo di danza, uno di teatro e uno di musica può essere intesa nel senso che ogni rassegna dovrà prevedere almeno uno spettacolo il cui linguaggio prevalente sia la danza, uno il cui linguaggio prevalente sia il teatro e uno il cui linguaggio prevalente sia la musica. La prevalenza del linguaggio dovrà tuttavia essere chiara ed evidente e la contaminazione tra i generi non dovrà pregiudicare la ricchezza e l'eterogeneità della rassegna proposta.

Argomento: Piano economico-finanziario

D: *Con riferimento alle modalità di articolazione del piano economico-finanziario, si chiede se sono ammissibili come voci di entrata i contributi in natura.*

R. Sì, come espressamente previsto all'art. 6, punto c), dove si esplicita che nel piano economico-finanziario a preventivo (ALLEGATO 4) dovranno essere indicate le voci di spesa e le voci di entrata, che potranno comprendere, *“oltre al contributo economico richiesto al Comune di Napoli, risorse proprie, contributi finanziari da privati, sponsorizzazioni e contributi in natura”.*

Argomento: Criteri e sub-criteri di valutazione

D: *Con riferimento all'art. 9 “Criteri di valutazione e metodo di attribuzione dei punteggi”, e in particolare al sub-criterio 1.1, si chiede di specificare se, qualora il progetto scelga di trarre ispirazione da uno specifico accadimento che ha caratterizzato la storia di Napoli, la data prevista per la messa in scena dello spettacolo debba necessariamente coincidere con la data della ricorrenza dell'accadimento medesimo (ad esempio: si potrà mettere in scena tra giugno e ottobre, periodo stabilito dall'Avviso stesso, un progetto che si ispira ad una ricorrenza che cade nel mese di novembre?)*

R. Sì, il sub-criterio 1.1 di cui al citato art. 9 dell'Avviso pubblico risponde alla necessità di selezionare proposte progettuali di significativo valore culturale, che sappiano valorizzare la storia della città di Napoli. Anche se, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, i progetti dovranno svolgersi nel periodo dal 15 giugno al 31 ottobre 2023, essi potranno ispirarsi ad avvenimenti storici la cui ricorrenza ricada in mesi diversi dall'arco temporale giugno–ottobre.

Argomento: Spese ammissibili e non ammissibili

D: *In riferimento all'art 7, dove si dice : “Il ricorso a contratti stipulati con terzi dovrà essere limitato a prestazioni di tipo specialistico o meramente accessorio rispetto alle finalità del progetto, per lo svolgimento delle quali il soggetto beneficiario non disponga in proprio di adeguate competenze e/o risorse”, significa che tutti gli spettacoli debbano essere gestiti dal Soggetto proponente sia come produttore che come organizzatore, oppure può essere ammissibile che per uno dei 3 generi si possa fare un contratto con un'altra Compagnia o con altro Organismo ?*

R. La citata indicazione, presente all'art. 7 dell'Avviso pubblico, consente la possibilità di acquisire la produzione di uno spettacolo esternamente se relativa a una prestazione specialistica per la quale il soggetto proponente non disponga di adeguata competenza.

Ai fini della rendicontazione il soggetto proponente dovrà presentare una relazione sintetica per acquisizione di servizi da parte di terzi che evidenzia che le attività affidate sono specialistiche o di tipo meramente accessorio o strumentale rispetto alle finalità caratterizzanti del progetto e che il beneficiario non può autonomamente espletare tali attività.